

OBBLIGAZIONI

S. Gatti

“Interessi compensativi” e credito risarcitorio. Note a margine di un orientamento giurisprudenziale (saggio) 287

Prendendo spunto da una recente dibattito giurisprudenziale, il saggio si interroga sulla natura e sulla disciplina degli interessi c.d. compensativi sul risarcimento del danno, esaminando la questione se la loro liquidazione presupponga una specifica domanda del danneggiato. L'analisi si sviluppa, in un primo momento, secondo un'impostazione coerente con l'attuale sistema giurisprudenziale per poi proporre qualche osservazione a proposito del danno da ritardo nel risarcimento del danno di fuori di questa cornice, sulla scorta di alcune alternative ricostruzioni dottrinali.

Drawing on a recent jurisprudential debate, the essay examines the nature and regulation of so-called 'compensatory' interest on damages, investigating whether their award requires a specific claim by the damaged party. The analysis initially follows an approach consistent with current case law, before offering some observations on loss caused by delay in the payment of damages beyond this context, based on alternative doctrinal reconstructions.

M. Renna

L'obbligo creditorio di preservare il valore della garanzia pignorizia 297
(Commento a Cass. n. 29831/2024) 301

Il commento concerne l'applicazione dell'art. 2790 c.c.: l'obbligo di buona fede che permea la condotta del creditore pignorizio è funzionale alla salvaguardia del valore della garanzia. L'analisi funzionale permette di dare risalto alla dimensione relazionale del rapporto.

The paper deals with the application of article 2790 (Italian Civil Code): the good faith, which soaks into the conduct of the pledgee, is functional to the protection of the collateral value. A practical approach allows us to emphasize the relational dimension of the guarantee.

CONTRATTO IN GENERALE

L. Balestra

Autonomia contrattuale e sostenibilità (saggio) 307

Il contributo analizza il nesso tra autonomia contrattuale e sostenibilità, muovendo dal quadro costituzionale ridefinito dalla riforma del 2022 e dagli impulsi derivanti dal diritto europeo e internazionale. L'attenzione è rivolta al ruolo del contratto quale strumento centrale dell'attività economica e al suo necessario adeguamento a valori di utilità sociale, tutela dell'ambiente e protezione delle generazioni future. L'indagine mostra come il criterio di meritevolezza degli interessi perseguiti assuma oggi un rilievo crescente, chiamando a contemperare libertà contrattuale e responsabilità collettiva, senza però giungere a una ricategorizzazione radicale del diritto dei contratti, bensì a un suo ripensamento funzionale.

The essay examines the relationship between contractual autonomy and sustainability, within the constitutional framework reshaped by the 2022 reform and European and international developments. Particular focus is placed on the contract as the cornerstone of economic activity and on its necessary adjustment to principles of social utility, environmental protection, and intergenerational responsibility. The analysis highlights how the criterion of the merit of pursued interests has gained renewed significance, requiring a balance between contractual freedom and collective responsibility. Rather than a radical re-categorization of contract law, the author argues for a functional reinterpretation capable of integrating sustainability concerns into traditional contractual structures.

A.M. Benedetti

In attesa delle Sezioni Unite: note sulla natura della perizia contrattuale 315
(Commento a Cass. n. 7795/2025) 324

L'A. discute il problema sollevato nell'ordinanza n. 7795/2025 in ordine alla natura giuridica della perizia contrattuale e alla sua autonomia rispetto alle figure affini (arbitrato, arbitraggio). L'A. preferisce la soluzione che valorizza l'autonomia atipicità della perizia contrattuale, salva una sua riqualificazione, se concretamente il giudice ne ravvisi gli elementi oggettivi, in termini di arbitraggio o arbitrato.

The paper discusses the issue of the legal nature of contractual expert determination (raised within a Supreme Court «ordinanza», n. 7795/2025) and its autonomy vis-à-vis related institutions (arbitration, valuation/arbitrement). The paper favors the solution that emphasizes the sui generis and atypical nature of contractual expert determination, subject, however, to its possible recharacterization where the court identifies the objective elements that would instead align it with valuation or arbitration.

RESPONSABILITÀ E RIMEDI

L. Di Cerbo

Tra dolo generico e dolo specifico. Le Sezioni Unite e l'elemento soggettivo nell'azione revocatoria degli atti anteriori al sorgere del credito 331
(Commento a Cass., sez. un., n. 1898/2025) 340

Con la sentenza a Sezioni Unite in commento, la Corte di Cassazione ha risolto un contrasto giurisprudenziale riguardante l'interpretazione dell'art. 2901, comma 1, n. 1) c.c. nella parte in cui si richiede – per la declaratoria di inefficacia di un atto dispositivo anteriore al sorgere del credito – che l'atto stesso fosse dolosamente preordinato al fine di pregiudicare il soddisfacimento delle ragioni del creditore. Il commento, dopo aver ripercorso l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia, si sofferma sugli aspetti tutt'ora controversi relativi all'accertamento in concreto dell'elemento soggettivo in capo al debitore e al terzo avente causa.

In the United Sections judgment under comment, the Supreme Court resolved a jurisprudential contrast concerning the interpretation of Article 2901, paragraph 1 no. 1 of the Civil Code insofar as it requires, for the declaration of ineffectiveness of a dispositive act preceding the arising of the credit, that the act was fraudulently preordained to prejudice the satisfaction of the credit. This commentary, after retracing the legislative and case law developments in the matter, focuses on the still controversial aspects concerning the concrete assessment of the subjective element on the part of both the debtor and the third-party transferee.

M. Marano

Il diritto del locatore ai canoni futuri nella risoluzione per inadempimento. L'intervento delle Sezioni Unite 349
(Commento a Cass., sez. un., n. 4892/2025) 359

Con la sentenza n. 4892, del 25 febbraio 2025, le Sezioni Unite hanno chiarito la portata della tutela risarcitoria a favore del locatore, in riferimento all'ipotesi della risoluzione anticipata del contratto di locazione, causata dall'inadempimento del conduttore nel pagamento dei canoni. La Corte, aderendo alla tesi prevalente, ha riconosciuto al contraente fedele il diritto di pre-

tendere il valore dei canoni che gli sarebbero spettati fino alla naturale scadenza del contratto, confermando, così, la natura positiva dell'interesse risarcibile in esito al meccanismo risolutivo.

With judgment no. 4892 of February 25, 2025, the Joint Sections clarified the extent of the lessor's right to compensation in cases of early termination of a lease agreement caused by the tenant's failure to pay rent. The Court, following the prevailing interpretation, recognized the right of the non-defaulting party to claim the amount of rent that would have been due until the contract's natural expiration, thereby confirming that such loss constitutes a compensable contractual interest.

SINGOLI CONTRATTI

A. Bernes

Locazioni turistiche, adempimenti amministrativi e profili contrattuali 367
(Commento a Cons. Stato n. 2928/2025) 376

La sentenza del Consiglio di Stato offre lo spunto per riflettere sulla disciplina delle locazioni turistiche, stretta fra una serie di adempimenti, previsti anche da fonti del diritto regionale, di natura pubblicistica ed il libero esercizio dell'autonomia contrattuale su beni di proprietà. Il rispetto dei requisiti edilizi, igienico-sanitari e di sicurezza degli impianti relativi agli immobili, tra l'altro, interroga il privatista, domandandosi se la loro mancanza, al di là dell'attivazione dei poteri amministrativi, possa avere delle ricadute sul rapporto locativo e, in caso di risposta affermativa, in quali termini.

The Council of State's ruling offers an opportunity to reflect on the discipline of tourist rentals, squeezed between a series of duties of a public nature, also set out by regional sources, and the free exercise of contractual autonomy over goods. Compliance with building and safety requirements related to real estate, in particular, raises questions about private law, wondering whether their lack, beyond the exercise of administrative powers, can have repercussions on the rental relationship and, if so, in what terms.

CONSUMO

A. D'Adda

Clausole abusive, assiologia consumeristica e strutture del diritto contrattuale (sui limiti delle scelte anti integrative della Corte di Giustizia) (saggio) 385

Il saggio si occupa dei recenti orientamenti in tema di c.d. postvessatorietà ed in particolare degli effetti della caducazione di una clausola abusiva che si profili come essenziale ai fini della tenuta del contratto. In particolare si indagano, anche criticamente, le scelte della Corte di Giustizia dell'Unione europea spiccatamente contrarie a soluzioni integrative del regolamento negoziale.

The essay deals with recent trends in the area of the so called "post-unfairness" and, in particular, the effects of the invalidation of an unfair clause that appears to be essential for the validity of the contract. In particular, it critically examines the decisions of the Court of Justice of the European Union that are clearly contrary to solutions that supplement the contractual agreement.

A. Rubí Puig

La explotación esperable de derechos de autor como elemento integrante de las expectativas del consumidor de contenidos digitales (saggio) 397

Este trabajo analiza el criterio objetivo de falta de conformidad de los contenidos digitales previsto en el art. 8.1.b) de la Directiva (UE) 2019/770, consistente en valorar las expectativas razonables del consumidor frente a restricciones en el uso de aquellos impuestas por un tercero titular de derechos de propiedad intelectual. El trabajo defiende que los consumidores no pueden ignorar razonablemente que los contenidos digitales objeto de un contrato de suministro estarán afectados por diversas restricciones que derivaran de las decisiones de explotación

adoptadas por los titulares de derechos de autor o derechos afines. Por ello, no siempre que el suministrador no informe al consumidor en el momento de contratar acerca de tales restricciones y recabe su consentimiento expreso y por separado se habrá de producir una falta de conformidad jurídica. Para delimitar los casos en los cuales el consumidor puede acudir al criterio objetivo de las expectativas razonables, el trabajo propone un test que exige determinar si la restricción en los contenidos deriva de una decisión de explotación del titular que refleja lo previsto en una norma dispositiva de derecho de autor o, en cambio, se aleja de ella. El trabajo aplica este test a las restricciones a la alienación de contenidos digitales en aquellos supuestos en los que no se produce un agotamiento del derecho de distribución.

This article examines the objective requirement for conformity of digital content, as outlined in Article 8.1(b) of Directive (EU) 2019/770, which demands to assess the consumer's reasonable expectations in relation to restrictions on the use of digital content imposed by intellectual property (IP) rights holders. The article argues that consumers cannot reasonably be unaware that digital content covered by a supply contract may be subject to restrictions stemming from exploitation decisions made by copyright or related rights holders, who are not parties to the contract. As such, a trader's failure to inform consumers about these restrictions and to obtain their explicit, separate consent at the time of contracting should not always amount to a lack of conformity. To clarify when the consumer may rely on the objective standard of reasonable expectations, this article proposes a test: whether the restriction on digital content arises from an exploitation decision made by the IP holder in line with default copyright law provisions, or whether it deviates from them. The article then applies this test to situations where restrictions on the alienation of digital content occur, particularly when the distribution right has not been exhausted.

IMPRESA E MERCATO

R. Schulze

Clausole abusive: recenti sviluppi alla luce della legislazione europea in materia di digitalizzazione (saggio)

409

Nel giro di pochi anni, le disposizioni relative al contenuto, all'accessibilità e alla comprensibilità delle clausole contrattuali predisposte unilateralmente da una parte e/o destinate ad un uso multiplo si sono estese a livello europeo ben oltre il diritto dei consumatori. In particolare, tale controllo delle clausole contrattuali è ora previsto per ampi settori del diritto dell'economia rilevanti per lo sviluppo del mercato unico digitale e dell'economia digitale e dei dati. Inoltre, questo nuovo diritto europeo in materia di controllo delle clausole non è più contenuto in direttive, che devono quindi essere recepite, ma in una normativa europea uniforme prevalentemente applicabile in modo diretto. Una delle sue importanti funzioni trasversali è quella di compensare l'asimmetria dei costi di transazione che può derivare dall'uso di clausole contrattuali standardizzate da parte di una parte a scapito dell'altra, indipendentemente dall'assegnazione dei ruoli come imprenditore, piccolo imprenditore o consumatore. Ai fini di un'applicazione coerente e dell'ulteriore sviluppo del diritto europeo in materia di clausole contrattuali, è necessario confrontare i presupposti, i criteri e le conseguenze giuridiche del controllo delle clausole contrattuali nei singoli atti normativi ed evidenziare le analogie e le differenze nei concetti giuridici richiamati, nonché nei principi e nelle scelte di valore sottostanti.

In just a few years, the provisions concerning the content, accessibility, and comprehensibility of contractual terms unilaterally established by one party and/or intended for multiple use have expanded at the European level well beyond consumer law. In particular, such control of contractual terms is now provided for in broad areas of economic law that are relevant to the development of the digital single market and the digital and data economy. Moreover, this new European law on standard terms control is no longer contained in directives that must be transposed, but in uniform European legislation that is largely directly applicable. One of its important cross-cutting functions is to offset the asymmetry in transaction costs that may arise from the use of standardized contractual terms by one party to the detriment of the other, regardless of the allocation of roles as entrepreneur, small entrepreneur, or consumer. For the sake of consistent application and further development of European law on contractual terms, it is necessary to compare the requirements, criteria, and legal consequences of terms control

in each legislative act, and to highlight the similarities and differences in the legal concepts referred to, as well as in the underlying principles and value choices.

NEL PROSSIMO NUMERO

V. Brizzolari, *La natura delle convenzioni edilizie e degli atti d'obbligo tra procedimento amministrativo e autonomia privata*

M. Cormier e C. Rendina, *Tra adempimento e risarcimento del danno: considerazioni comparative alla luce dei recenti sviluppi dell'exécution forcée en nature nel diritto francese*